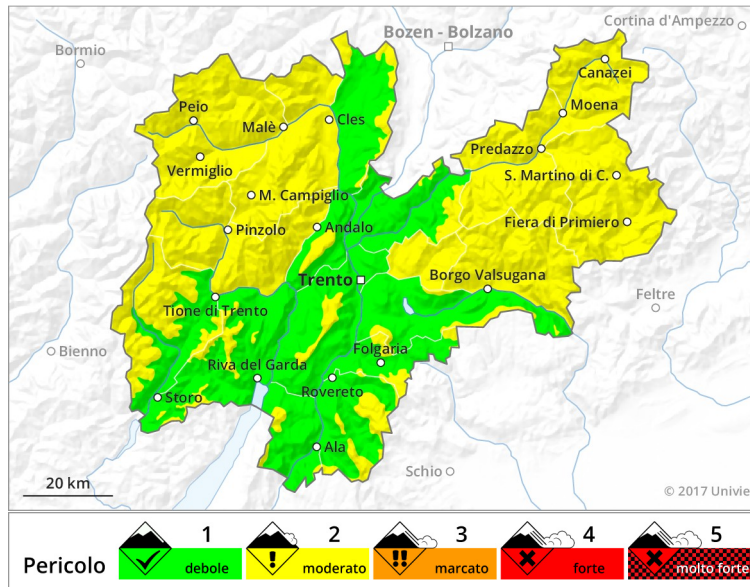


Bollettino valanghe

Valido per domenica 24 dicembre 2017

emesso venerdì 22 dicembre 2017 ore 12:51

Il manto nevoso, in genere moderatamente consolidato, presenta locali strati fragili inglobati e possibili significativi accumuli da vento critici soprattutto sui pendii molto ripidi oltre il limite boschivo.



Fino a 1800-2000 m di quota il manto nevoso ha subito un generale consolidamento ed assestamento. Tuttavia oltre tale quota sui pendii più ripidi e interessati da accumuli di neve ventata il manto nevoso ha ancora un moderato consolidamento a causa della presenza di vecchi strati preesistenti caratterizzati da brine inglobate, cristalli interni sfaccettati e vecchie croste da rigelo o da vento che potrebbero ancora determinare la rottura e la trasmissione delle fratture nel manto stesso soprattutto con forte sovraccarico.

Nelle pagine seguenti il dettaglio del pericolo valanghe distinto per area -->

Scala europea del pericolo valanghe.

Grado 1, condizioni generalmente sicure per le gite sciistiche.	Grado 2, condizioni favorevoli per gite sciistiche ma occorre considerare adeguatamente le zone pericolose.	Grado 3, Le possibilità per le gite sciistiche sono limitate ed è richiesta una buona capacità di valutazione locale.	Grado 4, Le possibilità per gite sciistiche sono fortemente limitate ed è richiesta una grande capacità di valutazione locale.	Grado 5, Le gite sciistiche non sono generalmente possibili.

Pericolo valanghe - AREA A

PRIMIERO - PALE DI S.MARTINO - ADAMELLO PRESANELLA - BRENTA - PELLER - VALLE DI FASSA - VALLI DI SOLE, PEJO e RABBI - LAGORAI - LATEMAR - MADDALENE - PINE' - VALLE DEI MOCHENI

domenica 24 dicembre

Grado di pericolo 2 (Moderato)



Pericolo valanghe 2 moderato.

Il manto è generalmente ben consolidato; solo oltre il limite del bosco e più in generale oltre i 1800-2000 m di quota è moderatamente consolidato specie su alcuni pendii ripidi ben localizzabili come conche, avvallamenti e zone sotto cresta con significativi accumuli di neve ventata, dove gli strati di neve più recente poggiano sui vecchi strati preesistenti, talvolta deboli per presenza di brine inglobate, cristalli sfaccettati o croste da vento. E' possibile la ripresa di attività valanghiva spontanea legata principalmente a scaricamenti e piccole valanghe soprattutto vicino a rocce esposte per l'innalzamento delle temperature in quota. Eventuali distacchi provocati a lastroni sono generalmente possibili solo con forte sovraccarico; tuttavia nelle situazioni più sfavorevoli non si può del tutto escludere che alcuni distacchi possano avvenire anche con debole sovraccarico.

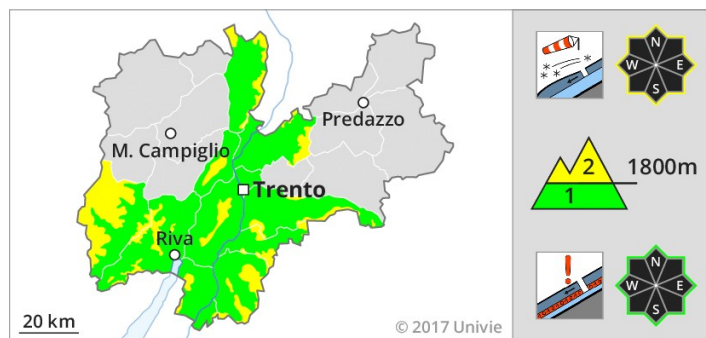
Pericolo valanghe - AREA B

ADAMELLO SUD - PREALPI - VALLE DI CEMBRA - BONDONE E STIVO - VALLARSA - FOLGARIA - LAVARONE - VALLE DI NON - VALLE DI LEDRO - PAGANELLA - MARZOLA - VALSUGANA

domenica 24 dicembre

Grado di pericolo 2 (Moderato)

2 (Moderato) sopra i 1800 m, 1 (Debole) sotto.



Oltre il limite del bosco il pericolo valanghe è moderato (grado 2)

Il manto è generalmente ben consolidato; solo oltre il limite del bosco e più in generale oltre i 1800-2000 m di quota è moderatamente consolidato specie su alcuni pendii ripidi ben localizzabili come conche, avvallamenti e zone sotto cresta con significativi accumuli di neve ventata, dove gli strati di neve più recente poggiano sui vecchi strati preesistenti, talvolta deboli per presenza di brine inglobate, cristalli sfaccettati o croste da vento. E' possibile la ripresa di attività valanghiva spontanea legata principalmente a scaricamenti e piccole valanghe soprattutto vicino a rocce esposte per l'innalzamento delle temperature in quota. Eventuali distacchi provocati a lastroni sono generalmente possibili solo con forte sovraccarico; tuttavia nelle situazioni più sfavorevoli non si può del tutto escludere che alcuni distacchi possano avvenire anche con debole sovraccarico.